

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2016

Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012, n.74 convertito in legge n.122 del 1° agosto 2012) 9 giugno 2016 - n. 227
Modalità e criteri per la concessione alle imprese di contributi in conto capitale ai sensi dell'art.3 del decreto legge 6 giugno 2012, n.74, convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art.10, comma 13 del decreto - legge 22 giugno 2012, n.83 convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134 - Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico, anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012, terzo provvedimento

IL COMMISSARIO DELEGATO

Visto l'art.107, comma 2°, lettera b) del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea.

Vista la legge 24 febbraio 1992, n.225 «Istituzione del Servizio nazionale della protezione civile» e s.m.i (in seguito L. 225/1992) ed in particolare l'articolo 5.

Considerato che:

- con le deliberazioni del Consiglio dei Ministri del 22 e 30 maggio 2012 è stato dichiarato lo stato di emergenza - per la durata di 60 giorni -, in conseguenza degli eventi sismici rispettivamente del 20 e 29 maggio 2012 che hanno colpito il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara e Mantova;
- con d.l. 6 giugno 2012, n. 74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo il 20 e il 29 maggio 2012*», convertito con modificazioni dalla Legge 1° agosto 2012, n. 122, lo stato di emergenza dichiarato con le succitate deliberazioni del Consiglio dei Ministri è stato prorogato sino al 31 maggio 2013;
- con il d.l. 26 aprile 2013, n. 43 il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato prorogato sino al 31 dicembre 2014;
- con il d.l. del 12 settembre 2014, n. 133 convertito con modificazioni dalla Legge 11 novembre 2014, n. 164, il termine di scadenza dello stato di emergenza è stato fissato al 31 dicembre 2015;
- con il d.l. 19 giugno 2015, n.78 convertito con modificazioni dalla legge 6 agosto 2015, n. 125, è stato prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2016;
- con il d.l. 30 dicembre 2015, n.210 convertito con modificazioni dalla Legge 25 febbraio 2016, n.21, è stato ulteriormente prorogato lo stato di emergenza fino al 31 dicembre 2018.

Dato Atto che, con il succitato d.l. 6 giugno 2012, n.74 «*Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici che hanno interessato il territorio delle provincie di Bologna, Modena, Ferrara, Mantova, Reggio Emilia e Rovigo, il 20 e il 29 maggio 2012*», i Presidenti delle Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto:

- sono stati nominati Commissari delegati per la ricostruzione;
- sono stati incaricati di provvedere agli interventi di cui al medesimo decreto, operando con i poteri di cui al citato art.5, comma 2, della l. 225/92 (art.1, c. 4°);

nonché è stata autorizzata l'apertura di apposite contabilità speciali a favore dei Commissari stessi ed in particolare per la Lombardia è stato aperto, presso la Banca D'Italia, Sezione di Milano, il conto di contabilità speciale n. 5713, sul quale sono confluite tutte le risorse per la ricostruzione.

Visto il decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 1 giugno 2012 recante «*Sospensione, ai sensi dell'art. 9, comma 2, della legge 27 luglio 2000, n. 212, dei termini per l'adempimento degli obblighi tributari a favore dei contribuenti colpiti dal sisma del 20 maggio 2012, verificatosi nelle provincie di Bologna, Ferrara, Modena, Reggio Emilia, Mantova e Rovigo*»; (in seguito d.m. 1 giugno 2012).

Considerato che gli eventi sismici hanno determinato la necessità di procedere ad interventi urgenti di rafforzamento locale sugli edifici destinati ad attività di impresa che presentino le caratteristiche strutturali definite dal comma 8, dell'articolo 3, del più volte citato d.l. n.74/2012 e - ai fini della prosecuzione delle attività - di conseguire il certificato di agibilità sismica prov-

visoria secondo le modalità di cui al comma 8-bis del medesimo articolo 3.

Considerato altresì che, tali interventi di rafforzamento locale, sono necessari al fine di garantire l'espletamento da parte dei lavoratori delle proprie attività in condizioni di sicurezza, anche ai fini di quanto previsto dal d.lgs. n. 81/2000 e s.m.i., nonché al fine della ripresa dell'attività produttiva.

Ritenuto conseguentemente opportuno, anche in considerazione dei costi per gli adeguamenti strutturali delle unità produttive e/o delle sedi di svolgimento dell'attività economica necessari alla prosecuzione delle attività, di prevedere modalità di sostegno attraverso il riconoscimento di un cofinanziamento, anche sulla base di quanto previsto al precedente comma 7, del succitato articolo 3 del d.l. 74/2012, che stabilisce che le asseverazioni dei tecnici sono considerate ai fini del riconoscimento dei danni.

Visto il comma 1, paragrafo a), del medesimo articolo 3, il quale determina che il Commissario delegato possa riconoscere un contributo per la riparazione, il ripristino o la ricostruzione degli immobili ad uso produttivo, in relazione al danno effettivamente subito.

Visto inoltre il d.l. n.83/2012, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012, n. 134 (in seguito d.l. 83/2012), con il quale, fra l'altro, all'art. 10, comma 13, sono state individuate le risorse da destinare al finanziamento di interventi di messa in sicurezza dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito l'Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto, prevedendo inoltre che la ripartizione delle risorse fra le Regioni interessate ed i criteri generali per il loro utilizzo siano definite, su proposta dei Presidenti delle Regioni interessate, con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con i Ministri dell'economia e delle finanze e del lavoro e delle politiche sociali.

Dato Atto del fatto che le Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto hanno formulato dette proposte in esito alle riunioni di coordinamento tenutesi presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri in date 9 agosto 2012 e 17 novembre 2015.

Preso Atto dei contenuti del susseguente decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, di concerto con Ministri dell'Economia e delle Finanze e del Lavoro e delle Politiche Sociali, 28 dicembre 2012, recante «*Riparto dei finanziamenti tra le regioni interessate e criteri generali per il loro utilizzo ai fini degli interventi di messa in sicurezza anche attraverso la loro ricostruzione, dei capannoni e degli impianti industriali a seguito degli eventi sismici che hanno colpito le regioni Emilia-Romagna, la Lombardia e il Veneto*» (in seguito d.p.c.m. 28 dicembre 2012), nonché della sua modifica ed integrazione intervenuta con d.p.c.m. 30 dicembre 2016 recante: «*Modifica del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 28 dicembre 2012*».

Considerato che conseguentemente al citato d.p.c.m. del 28 dicembre 2012 e s.m.i.:

- sono state assegnate alla Regione Lombardia il 7,1% delle risorse complessivamente disponibili pari a Euro 78.750.000,00;
- sono stati individuati i requisiti generali di ammissibilità delle imprese e le tipologie di spese ammissibili;
- si è rimandato ad appositi provvedimenti dei Presidenti della Regioni Emilia-Romagna, Lombardia e Veneto, in qualità di Commissari delegati, per disciplinare le modalità operative di presentazione delle domande, di concessione dei contributi sulla base dell'ammontare massimo e dell'intensità delle agevolazioni erogate, nonché la liquidazione e la revoca, totale o parziale, dei contributi, così come le modalità di rendicontazione, monitoraggio e controllo sull'utilizzo delle risorse.

Dato Atto che, in data 16 aprile 2013, sono stati accreditati sul succitato conto di contabilità speciale n.5713 intestato al Commissario € 5.591.250,00, quale quota parte di competenza per il territorio della Lombardia (7,1%) delle risorse finalizzate agli interventi di cui ai commi 7 e 10, dell'articolo 3, del più volte citato d.l. n.74/2012.

Viste le proprie precedenti Ordinanze Commissariali 30 luglio 2013 n. 28 e 14 ottobre 2014 n.64;

Vista la propria precedente Ordinanza Commissariale 16 settembre 2015, n.136 recante: «*Concessione di contributi in conto capitale alle imprese ai sensi dell'art.3 del decreto legge 6 giugno 2012 n. 74, convertito in legge con modificazioni nella legge 1 agosto 2012 n. 122, a valere sulle risorse di cui all'art.10, comma 13 del decreto legge 22 giugno 2012, n. 83, convertito con modificazioni dalla legge 7 agosto 2012 n. 134 - Finanzia-*

mento di interventi per la rimozione delle carenze strutturali finalizzati alla prosecuzione delle attività delle imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012 - Presa d'atto degli esiti finali dell'iniziativa e determinazione delle economie», con la quale viene ratificato l'operato svolto dai S.I.I., dalla Struttura Commissariale e dal Soggetto Attuatore, relativamente ai primi due provvedimenti finalizzati alla concessione di contributi per la realizzazione dei medesimi interventi di miglioramento sismico e di rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese nei territori terremotati; nonché viene determinata in € **1.852.195,00** la spesa complessiva a valere sui succitati bandi e in € **3.739.055,00** le relative economie ancora disponibili.

Vista altresì l'Ordinanza Commissariale 4 aprile 2016, n. 218 recante: «Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012».

Ritenuto opportuno procedere ad un'ulteriore procedura per la concessione di contributi per la realizzazione degli interventi di miglioramento sismico e di rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese nei territori terremotati, in armonia con i citati commi 7 e 10 dell'articolo 3 del d.l. n. 74/2012, utilizzando le risorse residue assegnate con il citato d.p.c.m. 28 dicembre 2012 e s.m.i. pari a € 3.739.055,00, al fine di dare nuovo stimolo alla messa a norma degli edifici d'impresa.

Visto l'art.12 della Legge 7 agosto 1990 n.241, recante «Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi» e s.m.i. e conseguentemente il decreto legislativo 31 marzo 1998 n.123, recante «Disposizioni per la razionalizzazione degli interventi di sostegno pubblico alle imprese, a norma dell'articolo 4, comma 4, lettera c), della legge 15 marzo 1997, n.59».

Ritenuto conseguentemente di dover disciplinare i criteri operativi per la concessione dei contributi secondo quanto previsto dall'articolo 2 del citato d.p.c.m. del 28 dicembre 2012, così come modificato e integrato dal d.p.c.m. del 30 dicembre 2015.

Valutato di estendere la possibilità di presentare la domanda di cofinanziamento alle imprese dei territori eleggibili appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007 ad eccezione della sezione A «Agricoltura, silvicoltura e pesca».

Considerato che le suddette modalità riguardano il cofinanziamento degli interventi necessari ai fini degli adempimenti di cui al citato articolo 3, commi da 7 a 10, del d.l. 74/2012 e conseguentemente ne possano beneficiare le imprese le cui unità produttive e/o sedi siano ubicate nei territori dei comuni della provincia di Mantova elencati nell'Allegato 1 al d.l. 74/2012.

Visto il d.l. 10 ottobre 2012, n. 174 convertito con modificazioni dalla Legge 7 dicembre 2012, n. 213, e in particolare l'articolo 11, comma 1-*quater*, che stabilisce che «le disposizioni del decreto-legge 6 giugno 2012, n. 74, convertito, con modificazioni, dalla legge 1° agosto 2012, n. 122, si applicano integralmente anche al territorio del comune di Motteggiana».

Considerato che con l'Ordinanza Commissariale 30 settembre 2013, n.30 è stata allargata l'area ammissibile al finanziamento di cui all'Ordinanza n. 28/2013 al Comune di Motteggiana e valutato che, per le medesime considerazioni, è opportuno ammettere tale territorio anche ai fini della presente Ordinanza.

Visto l'art.5-*bis* del sopra citato d.l. n. 74/2012, come modificato dall'art.11, del d.l. 10 ottobre 2012, n. 174, che prevede disposizioni in materia di controlli antimafia, nonché la propria precedente Ordinanza 23 dicembre 2015, n. 178 in materia di determinazioni in ordine alla previsione di clausole specifiche da inserire nei contratti di appalto, subappalto e subcontratto al fine di garantire la tracciabilità dei flussi finanziari, il rispetto della normativa cd. «antimafia», nonché l'implementazione della «Anagrafe degli Esecutori».

Vista l'«Ordinanza n.14/2013 e s.m.i. «Istituzione del Soggetto Incaricato dell'Istruttoria - SII previsto all'art.4 dell'Ordinanza n.13 del 20 Febbraio 2013» con la quale sono stati istituiti i Soggetti Incaricati per l'Istruttoria per l'Ordinanza n. 13 di contribuzione ad attività produttive nelle aree colpite dagli eventi sismici e considerato opportuno, come già avvenuto con l'Ordinanza n. 28/2013, avvalersi dei medesimi soggetti per la presente Ordinanza.

Vista la notificazione degli Aiuti di Stato n.SA.35413 e il regolamento CE n.1407/2013 del 18 dicembre 2013 che disciplina la concessione di contributi «*de minimis*».

Preso Atto del fatto che le concessioni di contributi, ai sensi di quanto stabilito nella Decisione UE che autorizza l'aiuto di stato

n.SA.35413, sono possibili entro e non oltre il termine del 31 dicembre 2016.

Visto l'articolo 18 del citato d.l. n.83/2012.

Visti gli artt.26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n.33 in tema di pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici.

Tutto ciò premesso e considerato

DISPONE

Articolo 1 Finalità e risorse

1. Al fine di sostenere le imprese insediate nelle aree colpite dal sisma e per favorirne la rapida ripresa delle attività, il Commissario delegato concede un contributo a fondo perduto per il rimborso delle spese per interventi su fabbricati destinati ad attività produttiva, così come previsto dall'art. 3, comma 8-*bis* del d.l. 74/2012 e per interventi di miglioramento sismico finalizzati al raggiungimento almeno del 60 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, ai sensi di quanto stabilito dall'art. 3, comma 10 del d.l. 74/2012.

La presente ordinanza è finanziata con Euro € 3.739.055,00, a valere sulle risorse depositate sul conto di Contabilità Speciale n.5713 intestato a «Commissario Presidente Regione Lombardia-d.l.74/2012», aperto presso la Banca d'Italia, Tesoreria dello Stato, Sezione di Milano, secondo i criteri di seguito fissati, e può essere eventualmente rifinanziata nel caso di reperimento di risorse aggiuntive.

Articolo 2 Chi può richiedere il contributo

1. Possono richiedere il contributo le imprese appartenenti a tutti i settori di attività economica Ateco 2007, ad eccezione della sezione A «Agricoltura, silvicoltura e pesca» e/o delle imprese le cui produzioni sono comprese nell'Allegato 1 del Trattato CE (si fa riferimento esclusivamente al codice di attività prevalente, indicato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA, della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento), e che:

A. abbiano un'unità locale e/o una sede operativa destinataria dell'intervento, in uno dei Comuni della Lombardia individuati in Allegato 6 parte integrante della presente Ordinanza,

B. esercitino l'attività all'interno dell'immobile oggetto dell'intervento;

C. abbiano provveduto o debbano provvedere a effettuare interventi:

1. di miglioramento sismico con rimozione delle seguenti carenze strutturali¹

a) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;

b) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;

c) presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso;

2. di miglioramento sismico agli edifici produttivi, nei quali fosse presente all'8 giugno 2012 (data di entrata in vigore del d.l. n. 74/2012) almeno una delle carenze strutturali indicate al precedente punto 1, lettere a), b) o c), secondo quanto stabilito dall'art. 3, comma 10 del d.l. 74/2012;

2. L'impresa che presenta domanda di contributo sostiene tali spese in qualità di:

A. titolare di diritto di proprietà od usufrutto dell'immobile oggetto dell'intervento;

B. conduttrice dell'immobile oggetto dell'intervento esclusivamente nel caso in cui il contratto di affitto, stipulato in data antecedente al 29 maggio 2012, risulti in essere alla data di presentazione della domanda e vi sia un'autorizzazione per scritto del proprietario dell'immobile ad intervenire;

C. titolare di un contratto di locazione finanziaria (leasing), esclusivamente nel caso in cui il contratto risulti in essere alla data di presentazione della domanda, sia stato stipulato in data antecedente al 29 maggio 2012 e vi sia auto-

¹ Carenze elencate all'articolo 3, comma 8 del DL 74/2012

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2016

rizzazione per scritto del proprietario ad intervenire; deve essere in ogni caso allegata alla domanda di contributo copia del contratto di locazione finanziaria valido.

3. L'impresa che presenta la domanda di contributo deve essere intestataria dei documenti di spesa delle imprese direttamente esecutrici dei lavori o eventualmente di documenti di spesa emessi dal soggetto che ha sostenuto i costi da valutare ai fini del contributo in vece dell'impresa che presenta la domanda di contributo. In quest'ultimo caso l'impresa che presenta la domanda di contributo, dovrà allegare ai documenti di spesa, emessi dal soggetto che ha sostenuto i costi da valutare ai fini del contributo, anche i documenti di spesa emessi dalle imprese esecutrici dei lavori, relative ai lavori effettuati sull'immobile oggetto dell'intervento nei confronti del soggetto che ha sostenuto i costi.

4. Tutte le imprese devono inoltre possedere, al momento della presentazione della domanda, i seguenti requisiti:

- A. essere regolarmente costituite ed iscritte al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura competente per territorio;
- B. essere attive e non essere sottoposte a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- C. non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione «Orientamenti comunitari sugli aiuti di Stato per il salvataggio e la ristrutturazione di imprese in difficoltà (2004/C 244/02);
- D. possedere una situazione di regolarità contributiva per quanto riguarda la correttezza nei pagamenti e negli adempimenti previdenziali, assistenziali ed assicurativi nei confronti di INPS e INAIL;
- E. rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- F. non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola «DEGGENDORF»);
- G. non devono sussistere cause di divieto, sospensione o decadenza previste dall'art.67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n.159 (Codice antimafia);

Articolo 3 Contenuto

1. L'agevolazione prevista nella presente Ordinanza consiste in un contributo a fondo perduto fino ad una misura massima corrispondente al 70% della spesa ritenuta ammissibile.

2. Il contributo concedibile non potrà, in ogni caso, essere superiore ad Euro 500.000 per beneficiario, anche nel caso di interventi su più immobili, e comprensivo di eventuali contributi ottenuti per il tramite delle precedenti Ordinanze n. 28/2013 e 64/2014.

3. In tutti i casi in cui il bene al momento del sisma risultasse assicurato, anche in presenza di trasferimento del bene prima della presentazione della domanda e/o di disponibilità del bene sulla base di un contratto di affitto o di comodato, gli indennizzi assicurativi saranno computati ai fini della determinazione del contributo previsto dalla presente ordinanza.

4. I contributi di cui alla presente Ordinanza sono cumulabili con altri contributi concessi per le stesse opere da altre pubbliche amministrazioni, nel rispetto dei limiti di cumulo di cui alle apposite notificazioni ai sensi dell'art.107.2 punto b del Trattato ad eccezione dei contributi erogati per le stesse finalità ai sensi dell'Ordinanza 13 del 20 Febbraio 2012 e s.m.i..

5. In presenza di copertura assicurativa e/o altri contributi, il contributo di cui alla presente ordinanza è riconosciuto fino a un valore massimo pari alla differenza tra i costi complessivi ammissibili e gli indennizzi assicurativi e/o i contributi corrisposti; in tal caso il contributo di cui alla presente ordinanza, fatta salva la percentuale massima di rimborso sui costi ammissibili prevista, può consentire la copertura del 100% del costo sostenuto per gli interventi.

6. Nel caso in cui il valore dei contributi concedibili alle domande ammesse al contributo dovesse risultare superiore alle risorse finanziarie disponibili, i contributi saranno riparametrati proporzionalmente sulla base del numero delle domande ammesse secondo le disposizioni di cui agli articoli 4 e 5.

7. Il contributo di cui alla presente Ordinanza viene concesso nell'ambito della notifica redatta ai sensi dell'articolo 107.2.b del Trattato «*Interventi destinati ad ovviare ai danni arrecati dagli eventi sismici verificatisi a partire dal 20 maggio 2012 per Regioni Emilia Romagna, Lombardia, Veneto*» (aiuto di Stato n.SA.35413 final), con riferimento agli interventi previsti all'interno dell'art.3 del d.l.74/2012. Il contributo ovvero parti del contributo può inoltre essere concesso, se del caso, nel rispetto del regolamento CE «De minimis» n. 1407/2013 del 18 dicembre 2013.

3.1 Interventi ammissibili

Sono ammissibili gli interventi di miglioramento sismico con rimozione di una o più delle carenze, di cui al d.l.n. 74/2012 articolo 3 comma 8, di seguito specificate:

- a) mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
- b) presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
- c) presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso;

2. Sono ammissibili gli interventi di miglioramento sismico effettuato sulla base di un progetto redatto secondo quanto previsto dalle Norme tecniche per le costruzioni - NTC2008 - di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14 Gennaio 2008 successivi alla rimozione delle carenze strutturali, di cui al precedente punto 1, finalizzati al raggiungimento di almeno il 60 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo nel rispetto delle disposizioni di cui al d.l.n. 74/2012 articolo 3 comma 10.

In particolare, per questi interventi, deve essere attestata nella perizia giurata:

- che l'edificio produttivo presentava, alla data dell'8 giugno 2012, almeno una delle carenze sopra indicate al punto 1 lettere a), b), c).
- che ricorrono le condizioni di cui all'art. 3 comma 10 del d.l.n. 74 in merito alla valutazione della sicurezza sismica secondo lo schema di perizia giurata riportato in allegato alla presente Ordinanza.

3. Sono ammissibili gli interventi realizzati dopo il 20 maggio 2012. Gli interventi oggetto di agevolazione dovranno concludersi entro il termine perentorio di 24 mesi decorrenti dalla data di esecutività dell'atto di concessione del contributo (termine finale di ammissibilità).

4. Non sono ammissibili gli interventi svolti su immobili costruiti in violazione delle norme urbanistiche ed edilizie o di tutela paesaggistico-ambientale.

5. Per ogni domanda di contributo sono ammessi alternativamente interventi di cui al punto 1 (rimozione carenze strutturali) ovvero di cui al punto 2 (miglioramento sismico finalizzato al raggiungimento di almeno il 60 per cento della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo). Possono essere presentate più domande di contributo sul medesimo edificio, laddove sono necessarie entrambe le tipologie di intervento.

3.2 Spese ammissibili

1. Ai fini del riconoscimento della loro ammissibilità, le spese indicate per gli interventi, dovranno essere state pagate a partire dal giorno 20 maggio 2012.

2. Le spese ammissibili riferite agli interventi per i quali si presenta la richiesta di contributo, dovranno essere coerenti con gli obiettivi e le finalità della legge² e quelle indicate nella presente Ordinanza e riguardare esclusivamente:

- A. opere connesse alle opere ammissibili di cui al precedente articolo 3.1;
- B. spese accessorie e strumentali funzionali alla realizzazione dell'intervento ed indispensabili per la sua completezza;
- C. le spese tecniche di progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e ove previsto collaudo, comprese le eventuali spese per prove tecniche ed indagini diagnostiche in loco, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica;

² Articolo 3 del DL 74/2012, convertito con Legge 122/2012

D. spese accessorie alla predisposizione della domanda di contributo quali ad esempio spese di predisposizione delle perizie e spese di consulenza. Il costo di eventuali fidejussioni bancarie o assicurative accese ai fini dell'erogazione del contributo.

Il totale delle spese tecniche di cui ai precedenti punti C. D. saranno considerate ammissibili nel limite massimo del 10% della somma complessiva delle spese di cui ai precedenti punti A. e B.

3. Gli interventi di miglioramento sismico indirizzati al raggiungimento di un livello di sicurezza sismica, dell'immobile oggetto dell'intervento, pari almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, sono ammissibili con le seguenti modalità:

A. la spesa massima ammissibile per gli interventi di miglioramento sismico è pari a 65 euro per metro quadro di superficie lorda per ogni 10 punti percentuali di differenza tra il livello di sicurezza sismica di partenza e il livello di sicurezza sismica raggiunto con l'intervento, pari comunque almeno al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni;

B. nel caso in cui il livello di sicurezza sismica raggiunto con l'intervento risulti superiore al 60% di quello previsto per le nuove costruzioni, la spesa ammissibile è comunque commisurata al livello di sicurezza sismica del 60%;

C. gli interventi di miglioramento sismico possono essere effettuati anche successivamente alle opere di cui al precedente art. 3 paragrafo 3.1 punto 1;

4. Al fine di asseverare il contenuto dell'istanza ed in particolare che il valore delle spese sostenute e indicate in domanda sia coerente con gli obiettivi del progetto, e congruo con le finalità del presente bando, le imprese dovranno allegare una perizia giurata come da Allegato 2 alla presente, redatta esclusivamente da un professionista abilitato a periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale.

La perizia giurata di cui alla Appendice 2, in particolare, deve:

- descrivere dettagliatamente l'intervento di miglioramento sismico effettuato o da effettuare, indicando altresì la data di inizio e di fine dei lavori effettiva o prevista;
- attestare che l'intervento è effettuato sulla base di un progetto redatto secondo quanto previsto dalle Norme tecniche per le costruzioni - NTC2008 - di cui al decreto del Ministro delle Infrastrutture del 14 Gennaio 2008;
- attestare il livello di sicurezza sismica dell'immobile - in percentuale del livello di sicurezza previsto per le nuove costruzioni in termine di fattore di accelerazione - precedente all'intervento di miglioramento sismico oggetto della richiesta di contributo;
- per gli interventi di cui all'articolo 3 paragrafo 3.1 comma 2, attestare il livello di sicurezza sismica - in percentuale del livello di sicurezza previsto per le nuove costruzioni in termine di fattore di accelerazione- effettivamente raggiungibile o raggiunto con l'intervento di miglioramento sismico espresso in percentuale di quello previsto per le nuove costruzioni;
- per il solo miglioramento sismico per il raggiungimento di almeno il 60% della sicurezza richiesta ad un edificio nuovo, attestare che l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione non abbia superato il 70% dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto della costruzione nuova e questa, intesa come insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti, non sia uscita dall'ambito del comportamento lineare elastico.

5. Il contributo sarà calcolato sulla spesa ammissibile al netto dell'IVA, bolli, spese bancarie, interessi e ogni altra imposta e/o onere accessorio (spese di spedizione, trasporto/viaggi, vitto, alloggio, ecc.) ed al lordo dei contributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali.

6. Non sono inoltre ammesse a contributo le spese relative a:

- interventi di rimozione delle carenze strutturali e di miglioramento sismico effettuati in locali diversi da quelli in cui l'impresa richiedente esercita la propria attività lavorativa; a titolo esemplificativo ma non esaustivo: non sono ammesse a contributo le spese relative a interventi effettuati in locali non utilizzati;
- acquisto di beni usati;
- manutenzione ordinaria degli ambienti di lavoro, di attrezzature, macchine e mezzi d'opera;

- costi del personale interno come personale dipendente, titolari di impresa individuale, legali rappresentanti e soci;
- pulizia dei locali;
- spese generali, spese amministrative e di gestione quali ad esempio: spese bancarie, interessi passivi spese di spedizione, di trasporto, di viaggio vitto ed alloggio;
- spese per IVA, bolli, e ogni altra imposta;
- spese per i contributi previsti dalle Casse di Previdenza relativi alle parcelle professionali.

Le spese sono ammissibili solo se comprovate esclusivamente da bonifico bancario/postale o altro mezzo idoneo a garantire la piena tracciabilità.

Articolo 4

Come presentare la domanda

4.1. Come fare domanda di finanziamento

1. La domanda di contributo, comprensiva dell'imposta di bollo, deve essere compilata - a pena di esclusione - tramite la specifica applicazione web, le cui modalità di accesso e di utilizzo sono disponibili sul sito internet <https://gefo.servizi.it/sisma/> dal giorno di pubblicazione della presente Ordinanza sul BURL .

2. La domanda di contributo deve essere firmata digitalmente, pena l'esclusione, dal Rappresentante legale dell'impresa richiedente³ ovvero da soggetto delegato dal beneficiario alla presentazione della domanda di contributo con procura speciale, come da allegato 7 alla presente Ordinanza» Modello di procura speciale». In quest'ultimo caso la procura deve essere allegata alla domanda di contributo. Al positivo completamento della procedura di presentazione della domanda, l'applicativo rilascerà al beneficiario una ricevuta dell'effettuata presentazione della domanda. Al fine di stabilire la cronologia di ricevimento della domanda si terrà conto della data e l'ora in cui la stessa è stata protocollata sul suddetto applicativo nel rispetto delle priorità di cui al successivo «5.2 Graduatorie di finanziamento». La domanda di contributo consiste in una dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, redatta ai sensi degli articoli 46 e 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n.445. Quanto dichiarato nella domanda comporta le conseguenze, anche penali, prescritte in caso di dichiarazioni mendaci.

4.2. Termini di presentazione delle domande.

1. Le domande di contributo possono essere presentate dal giorno successivo alla pubblicazione della presente Ordinanza fino al termine perentorio, pena esclusione, delle ore 18.00 del 15 settembre 2016.

4.3. Contenuto della domanda

1. La domanda di contributo dovrà essere indicati, a pena di esclusione:

- A. il codice risultante dalla classificazione Ateco 2007, della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento;
 - B. l'indirizzo della sede/unità locale dove si sono realizzati gli interventi e il numero degli interventi per i quali si richiede il finanziamento;
 - C. il titolo di possesso dell'immobile (o degli immobili) oggetto dell'intervento riferito all'impresa che presenta domanda di contributo;
 - D. i dati identificativi dell'impresa richiedente;
 - E. il numero di iscrizione al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
 - F. il prospetto analitico delle spese per ogni intervento su cui l'impresa chiede il contributo;
 - G. il termine iniziale e il termine finale degli interventi, di cui al precedente comma 2 dell'articolo 3.2 della presente Ordinanza;
 - H. le coordinate bancarie (codice IBAN) dell'impresa ai fini dell'erogazione del contributo;
- I. la sussistenza o meno delle seguenti condizioni:
- presenza di coperture assicurative;
 - presenza di altri contributi per le medesime finalità;
 - pagamento parziale o totale delle fatture emesse da parte delle imprese esecutrici dell'intervento da parte

³ Come previsto ai sensi del comma 1 lett a) dell'art.65 del D.Lgs. 7 marzo 2005, n.82 e ss.mm. "Codice dell'amministrazione digitale". Al fine della compilazione e della presentazione delle domande e dei relativi allegati, i beneficiari o loro delegati dovranno essere in possesso di firma digitale rilasciata da un ente accreditato

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2016

- di terzi;
- importo del contributo ammissibile superiore a Euro 150.000.
- J. i recapiti del referente del progetto abilitato ad intrattenere i rapporti con la struttura commissariale relativamente alla domanda presentata;
2. Nella domanda di contributo l'impresa dovrà dichiarare, a pena di esclusione:
- A. la presenza dei requisiti soggettivi richiesti per accedere ai contributi di cui al precedente articolo 2 della presente Ordinanza nonché la presenza dei requisiti dell'intervento di cui all'articolo 3 paragrafi 3.1 e 3.2 della presente Ordinanza;
- B. copia dei titoli edilizi abilitativi necessari per la realizzazione dell'intervento, ovvero copia della richiesta presentata all'amministrazione comunale (la presentazione del titolo è comunque un requisito necessario all'erogazione del contributo);
- C. di non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti di che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili c.d. clausola «DEGGENDORF»;
- D. che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dalla normativa antimafia ai sensi dell'art.67 del d.lgs. 6 settembre 2011 n.159 (Codice antimafia);
- E. che le imprese incaricate per lo svolgimento dei lavori di miglioramento sismico anche quando riguarda la sola rimozione delle carenze strutturali, ove previsto⁴, hanno presentato alla Prefettura competente domanda di iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori (cd. White List);
- F. che non sono stati ricevuti, né è stata presentata domanda per ottenere, per il medesimo intervento, i finanziamenti previsti dall'Ordinanza n.13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i..
4. Nell'ambito della domanda, a pena di esclusione, l'impresa dovrà sottoscrivere inoltre l'impegno a:
- A. restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nella presente Ordinanza, maggiorati degli interessi legali maturati;
- B. consentire gli opportuni controlli e ispezioni, nei 3 anni successivi alla erogazione del contributo;
- C. fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;
- D. non aver richiesto, per il medesimo intervento i contributi previsti dall'Ordinanza 13 del 20 febbraio 2013 e s.m.i..
- E. rispettare gli obblighi previsti dalla presente Ordinanza al seguente articolo 7.1.

4.4. Documentazione da presentare allegata alla domanda

1. La domanda di contributo, dovrà essere corredata dei seguenti documenti obbligatori:
- a) copia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- b) perizia giurata redatta, secondo lo schema riportato in Allegato 2, da un tecnico abilitato, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale, finalizzata ad asseverare:
- il contenuto e le finalità dell'intervento;
 - la superficie dell'immobile, della porzione di immobile o degli immobili oggetto dell'intervento;
 - la rispondenza delle opere realizzate agli obiettivi di miglioramento sismico anche comprensivo dell'eliminazione delle carenze strutturali⁵;
 - la congruità del valore delle spese sostenute e indicate in domanda con gli obiettivi dell'intervento;
- c) relazione tecnica-illustrativa degli interventi, che dovrà essere predisposta secondo lo schema riportato in Allegato 3, firmata digitalmente dal legale rappresentante o suo delegato di cui al paragrafo 4.1, che illustri:
- le caratteristiche dell'impresa richiedente;
 - gli obiettivi dell'intervento;

- i risultati conseguiti e la loro coerenza e correlazione con le finalità dell'Ordinanza;
- un prospetto sintetico delle spese;
- un prospetto riepilogativo delle imprese che hanno eseguito o eseguiranno gli interventi.

2. Alla domanda di contributo, possono essere eventualmente allegati i documenti contabili di cui al successivo articolo 6.

3. Alla domanda di contributo, qualora ricorrano le condizioni di seguito riportate, dovranno inoltre essere allegati anche i seguenti documenti:

- A. nel caso in cui l'impresa richieda il contributo in qualità di titolare di un contratto di locazione che prevede a suo carico la manutenzione ordinaria e straordinaria, copia del contratto di locazione in essere alla data del 29 Maggio 2012 e delle sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- B. nel caso in cui l'impresa richieda il contributo in qualità di titolare di un contratto di locazione finanziaria che prevede a suo carico la manutenzione ordinaria e straordinaria copia del contratto di locazione finanziaria in essere alla data del 29 Maggio 2012 e delle sue eventuali modifiche ed integrazioni;
- C. in presenza di copertura assicurativa:
- copia della polizza assicurativa;
 - documentazione rilasciata dalla compagnia assicurativa attestante la copertura assicurativa dell'immobile ed in particolare degli interventi di miglioramento sismico oggetto dell'intervento;
 - documentazione rilasciata dalla compagnia assicurativa attestante l'ammontare dell'indennizzo assicurativo corrisposto per l'intervento di miglioramento sismico effettuato;
- D. in presenza di altri contributi ricevuti per le stesse spese copia del provvedimento di concessione del contributo (o, ove non fosse ancora stato emanato il provvedimento di concessione copia della domanda di ammissione al contributo presentata);
- E. nel caso in cui, tutti o parte dei documenti di spesa allegati, non siano stati emessi direttamente da parte delle imprese esecutrici dei lavori, ma siano stati emessi da altri soggetti che hanno sostenuto i costi in luogo del richiedente dovranno essere allegati anche i documenti di spesa emessi da parte delle imprese esecutrici dei lavori nei confronti dei soggetti che hanno sostenuto i costi;
- F. nel caso in cui il contributo teorico richiesto superi il valore di Euro 150.000, è necessario allegare alla domanda le informazioni richieste per i nuovi controlli antimafia introdotti dal d.lgs. n.159/2011 e successive modifiche e integrazioni verificabili e consultabili nel sito della Prefettura di Mantova: <http://www.prefettura.it/mantova/multidip/index.htm>;
- G. eventuale procura a soggetto terzo ai fini della presentazione della domanda di contributo e delle domande di erogazione.

Articolo 5

Valutazione delle domande

5.1 Responsabile del Procedimento

1. La funzione di Responsabile del Procedimento è assunta dal Soggetto Incaricato dell'Istruttoria (SII) definito con Ordinanza del Commissario delegato n. 14 del 20 febbraio 2013 e s.m.i per i settori «Industria e Artigianato» e «Commercio, Turismo e Servizi».

2. Per la valutazione degli interventi, in armonia con quanto stabilito con l'Ordinanza n. 14/2013 e s.m.i. e in particolare ai punti 4, 5 e 7, il Responsabile del Procedimento si avvale di un Nucleo di Valutazione eventualmente integrato da personale tecnico/amministrativo della Struttura Commissariale.

3. La società in house di Regione Lombardia, Finlombarda s.p.a., così come stabilito ai punti 9 e 10 dell'Ordinanza n. 14/2013 e s.m.i., svolgerà le attività di supporto ed assistenza tecnica al SII per le attività connesse alla presente ordinanza.

4. La società in house di Regione Lombardia, Lombardia Informatica s.p.a. svolgerà compiti di assistenza tecnica riguardo alla predisposizione e gestione dei sistemi informativi per la presentazione e gestione delle istanze di finanziamento e della successiva fase di rendicontazione delle spese.

5.2 Graduatorie di finanziamento

⁴ ai sensi dell' art.5-bis del D.L. 6/6/2012 n.74 convertito con legge 1/08/2012 n.122.

⁵ Individuate dal comma 8 e 10 dell'art.3 del D.L. 74/2012

1. Le graduatorie di finanziamento sono costruite secondo le seguenti priorità:

- a. una prima graduatoria dedicata agli interventi esclusivamente di rimozione delle carenze strutturali, alla quale assegnare il contributo sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza di contributo;
- b. una seconda graduatoria dedicata a interventi di miglioramento sismico fino al raggiungimento del 60% di un edificio nuovo ancorchè comprensivi di interventi di rimozione delle carenze strutturali, finanziata con le risorse residue alla concessione dei contributi di cui al punto precedente 1a., assegnate sulla base dell'ordine cronologico di presentazione dell'istanza di contributo.

2. L'assegnazione del contributo può essere eventualmente rimodulato proporzionalmente, qualora le richieste superassero la dotazione disponibile, nel rispetto delle priorità indicate al punto 1.

3. L'approvazione dei contributi avviene con specifici provvedimenti. Gli atti di concessione e la comunicazione del Codice Unico di Progetto (CUP) sono notificati ai beneficiari.

Articolo 6 Erogazione dei contributi

1. La «Richiesta di erogazione» del contributo può essere inviata contestualmente alla domanda di contributo ovvero successivamente con le seguenti modalità:

- Domanda di erogazione del 100% del contributo allegando l'intera documentazione contabile.

Ovvero

- Domanda di erogazione del primo 35% del contributo allegando la rendicontazione pari ad almeno il 35% della spesa;
- Domanda di erogazione del secondo 35% del contributo allegando la rendicontazione pari ad almeno il 70% della spesa;
- Domanda di contributo a saldo allegando i rimanenti giustificativi di spesa e tutta la documentazione di conclusione del progetto.

2. Le «Richieste di erogazione» di cui allegato 5 della presente Ordinanza, contengono i seguenti documenti, eventualmente integrabili su richiesta da parte del Responsabile del procedimento:

- Il prospetto «Tabella riassuntiva costi e relativi documenti contabili» che raggruppa le voci di costo ammesse dal presente bando con i relativi documenti contabili (Allegato 5);
- le fatture, altri documenti contabili, e le relative quietanze di pagamento ovvero documenti che permettono di verificare l'effettivo pagamento delle spese;
- una dichiarazione sottoscritta dal legale rappresentante che attesti la corrispondenza dei lavori svolti con quanto descritto ed indicato nella perizia giurata;
- eventuali titoli edilizi abilitativi, quando non acquisiti al momento della domanda di contributo.

3. Nell'ambito della richiesta di erogazione, pena il suo rigetto, l'impresa dovrà attestare che:

- le spese indicate nel prospetto analitico riguardano effettivamente ed unicamente i lavori previsti dall'intervento ammesso a contributo;
- i titoli di spesa indicati nel prospetto analitico, sono fiscalmente regolari;
- i beni acquistati sono di nuova fabbricazione;

4. Ai fini raggiungimento degli obiettivi di miglioramento sismico per interventi di cui al precedente art. 3 paragrafo 3.1 comma 2, e dell'erogazione a saldo del contributo dovrà essere prodotta copia del certificazione di «agibilità» sismica, ai sensi del comma 7, art. 3 del d.l. 74/2012, rilasciata a seguito di verifica di sicurezza effettuata ai sensi delle norme tecniche vigenti (cap. 8 - costruzioni esistenti, del decreto ministeriale 14 gennaio 2008), da un professionista abilitato per ogni intervento finanziato.

5. Al fine di garantire la piena tracciabilità delle operazioni con cui è stato pagato ogni singolo documento di spesa, l'avvenuto pagamento delle spese ammesse è comprovato esclusivamente da bonifico bancario/postale, e dalla copia dell'estratto conto della banca o della posta dal quale risulti con evidenza l'avvenuto pagamento. Non sarà accettata alcuna documentazione che comprovi solamente l'avvenuto ordine di pagamento.

6. La struttura Commissariale provvede alla verifica della documentazione di spesa allegata alle domande di erogazione. Verificata la documentazione provvederà alla liquidazione dei contributi, attraverso appositi ordinativi di pagamento disposti a favore delle imprese beneficiarie, sul conto corrente indicato nella domanda di contributo.

Articolo 7 Anagrafe esecutori

1. Per tutti gli interventi di cui alla presente Ordinanza devono essere fornite le informazioni riguardo ai contratti di appalto e di subappalto e subcontracto secondo le prescrizioni e procedure di cui all'Ordinanza n.178/2015.

2. Tali informazioni sono assunte compilando e consegnando dopo la concessione del contributo ed al momento della consegna di ogni domanda di erogazione del contributo (SAL ovvero SALDO), il modulo di cui all'allegato 8 alla presente Ordinanza, «Dichiarazione relativa agli adempimenti previsti dall'Ordinanza n. 178 del 23 dicembre 2015».

3. I contratti per la redazione dei progetti e per la realizzazione dei lavori di ricostruzione devono essere redatti per iscritto a pena di nullità e devono contenere, in maniera chiara e comprensibile, le seguenti informazioni:

- a) identità del professionista e/o dell'impresa;
- b) requisiti di ordine generale e di qualificazione del professionista e/o dell'impresa, indicando espressamente le esperienze pregresse e il fatturato degli ultimi cinque anni, nonché la certificazione antimafia e di regolarità del documento unico di regolarità contributiva;
- c) oggetto e caratteristiche essenziali del progetto e dei lavori commissionati;
- d) determinazione e modalità di pagamento del corrispettivo pattuito;
- e) modalità e tempi di consegna;
- f) dichiarazione di voler procedere al subappalto dell'esecuzione dell'opera, ove autorizzato dal committente, indicandone la misura e l'identità del subappaltatore.

Nei contratti di appalto e nei contratti di subappalto e subcontracto stipulati dall'impresa appaltante, devono essere inserite le clausole relative all'osservanza degli obblighi di legge previsti ai fini della tracciabilità dei flussi finanziari e dello svolgimento degli opportuni controlli antimafia ed in particolare:

- *Tracciabilità finanziaria*

L'appaltatore, il subappaltatore o il subcontraente, in caso di subappalto o subcontracto, assumono tutti gli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari di cui alla legge n.136/2010, pena la possibilità per il committente di rescindere il contratto ex-articolo 1456 c.c..

Il privato committente e/o l'appaltatore, in caso di subappalto o subcontracto, si impegna a dare immediata comunicazione alla Struttura Commissariale ed alla Prefettura in caso di eventuale inadempimento della propria controparte (appaltatore, subappaltatore/subcontraente in caso di subappalto o subcontracto) degli obblighi di tracciabilità dei flussi finanziari.

Nell'ipotesi di violazione degli obblighi di tracciabilità diversi da quelli di cui all'art.49, comma 1, del decreto legislativo n. 231/2007, si determina:

- a) La perdita totale del beneficio, nel caso in cui la transazione finanziaria di qualsiasi importo tra il privato beneficiario e la ditta che ha eseguito l'appalto di lavori venga effettuata senza avvalersi di Banche e/o di Poste italiane S.p.a.;
- b) La revoca parziale del contributo nel caso in cui la transazione finanziaria di cui al punto precedente venga eseguita senza la corretta osservanza delle procedure di tracciamento, vale a dire senza l'utilizzo del conto dedicato o con mezzi di pagamento diversi dal bonifico bancario o postale; la revoca potrà essere disposta in misura corrispondente all'importo della transazione.

- *Clausola antimafia*

Il privato committente risulta legittimato ad attivare la risoluzione del contratto ex-articolo 1456 c.c. nel caso in cui, nei confronti dell'appaltatore, venga emessa informazione prefettizia interdittiva tipica, come stabilita dagli artt.91 e ss. del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, e s.m.i..

L'impresa appaltatrice si impegna ad inserire nei contratti che stipulerà con imprese subappaltatrici, la clausola risolutiva

Serie Ordinaria n. 25 - Giovedì 23 giugno 2016

va espressa ai sensi dell'art.1456 c.c. con la quale si preveda la risoluzione del contratto nell'ipotesi in cui nei confronti della propria controparte venga emessa una informazione prefettizia interdittiva tipica, ovvero nel caso in cui venga espresso il diniego o disposta la cancellazione dell'iscrizione della stessa dagli elenchi prefettizi, nei settori contemplati dall'art.5-bis, comma 2, del d.l. n. 74/2012.

L'impresa si impegna, altresì, ad interrompere immediatamente i rapporti di approvvigionamento con i fornitori della filiera che siano colpiti da informazione antimafia interdittiva ovvero da provvedimento di cancellazione da una delle «white-list» o di diniego all'iscrizione nelle stesse.

L'impresa si obbliga, in ultimo, a dare immediata comunicazione al committente ed al Comune della risoluzione del contratto con il subappaltatore.

• Ulteriori clausole

L'impresa appaltatrice, previa autorizzazione del committente, può affidare i lavori in subappalto ad imprese che siano in possesso di certificazione attestante l'assolvimento degli obblighi di versamento di contributi stabiliti dalle vigenti disposizioni in materia (DURC) e, qualora le attività oggetto di subcontratto siano quelle elencate nell'art.5-bis, comma 2, del d.l. n.74/2012, che siano iscritte o abbiano avanzato domanda di iscrizione alla «white-list».

Il legale rappresentante dell'impresa appaltatrice si impegna a rilasciare, in occasione della presentazione di ciascun SAL e del Quadro finale, le dichiarazioni di cui al punto 2 articolo 7.

4. I Professionisti ed imprese beneficiari del contributo concesso si impegnano a presentare, in occasione della presentazione di ciascun SAL e del Quadro finale, la dichiarazione relativa:

- ai dati anagrafici aggiornati;
- alle eventuali modifiche intervenute all'assetto proprietario, manageriale o al direttore tecnico;
- all'IBAN del conto dedicato e la persona autorizzata ad operare sul conto;
- di aver attivato/non aver attivato subcontratti o subappalti relativi a servizi o lavori oggetto del SAL/Quadro Finale.

Al fine della presentazione del SAL e del Quadro finale, il dichiarante delega altresì il soggetto compilatore alla compilazione dei dati richiesti nel modulo previsto dall' Ordinanza e e ad allegare la suddetta dichiarazione ai rispettivi SAL o Quadro finale.

La dichiarazione e la delega di cui al precedente punto sono predisposte secondo lo schema allegato alla presente Ordinanza, quale sua parte integrante e sostanziale.

**Articolo 8
Controlli**

1. Al fine di garantire l'osservanza delle norme di cui alla presente Ordinanza, i controlli sono effettuati in coerenza con quanto stabilito nell'Ordinanza commissariale n. 218/2016 «Piano dei Controlli circa l'utilizzo delle risorse destinate alla ricostruzione in Lombardia a ristoro dei danni causati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012», sulle Ordinanze Commissariali n. 28/2013 e n. 64/2014.

2. I controlli ed i sopralluoghi ispettivi potranno essere svolti sia nella fase di istruttoria che nei 3 anni successivi alla conclusione degli interventi, al fine di verificare ed accertare il rispetto di quanto stabilito dall'Ordinanza.

3. Potranno, inoltre, essere richiesti documenti in originale, riguardanti l'intervento agevolato, o altra documentazione necessaria a verificare il rispetto delle condizioni e dei requisiti previsti nella presente ordinanza per l'ammissibilità della domanda e per la concessione/erogazione del contributo.

Articolo 9**Obblighi dei beneficiari, revoche e sanzioni, rinuncia al contributo****9.1. Obblighi**

1. I beneficiari del contributo sono tenuti a comunicare tempestivamente al Responsabile del Procedimento, attraverso posta elettronica certificata, eventuali cessazioni di attività o chiusure delle sedi legali e/o unità locali interessate alla realizzazione degli interventi, nonché ogni altro fatto verificatosi successivamente alla presentazione della domanda e relativo ai requisiti soggettivi dell'impresa che possa determinare la perdita di taluno dei requisiti per l'ammissione al contributo.

2. Relativamente alle attività di controllo sopra indicate i beneficiari del contributo sono tenuti a consentire, ad agevolare e a non ostacolare, in qualunque modo, le attività di controllo da parte dei soggetti preposti e a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese ammesse a contributo.

3. I beneficiari del contributo sono tenuti a fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione.

4. I beneficiari del contributo sono tenuti a dare tempestiva informazione dell'insorgere di qualsivoglia procedura amministrativa o giudiziale concernente gli interventi finanziati dal contributo.

5. I beneficiari sono tenuti a fornire tutte le informazioni utili ad evitare la sovracompensazione, sin dal momento della presentazione della domanda.

6. I beneficiari del contributo sono tenuti a restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nella presente Ordinanza.

9.2. Revoche e sanzioni

1. Si procederà alla revoca d'ufficio, in tutto o in parte, dei contributi e al recupero delle somme eventualmente già erogate nei seguenti casi:

- A. in caso di esito negativo dei controlli o dei sopralluoghi ispettivi;
- B. qualora non siano rispettate le fattispecie previste in merito alla titolarità di possesso dell'immobile oggetto dell'intervento;
- C. qualora la realizzazione dei lavori non risulti conforme, nel contenuto e nei risultati conseguiti, alla relazione tecnica illustrativa dell'intervento ovvero alla perizia giurata;
- D. qualora si ravvisi, anche successivamente, che il beneficiario non abbia completato l'opera nel rispetto dei termini previsti dalla presente Ordinanza;
- E. qualora l'immobile non mantenga l'uso produttivo per almeno due anni successivi al completamento degli interventi indennizzati;
- F. qualora il beneficiario comunichi, con lettera sottoscritta dal legale rappresentante, la rinuncia al contributo;
- G. qualora si verificano fatti che siano contrari alle indicazioni contenute nella presente Ordinanza, intervenuti anche nei 3 anni successivi alla concessione del contributo;
- H. in caso di dichiarazioni mendaci;
- I. mancato esercizio del diritto di riscatto nel caso di beni in leasing;
- J. risarcimento dei danni in sede civile a favore del beneficiario per vizi originari dell'immobile, a seguito di definizione di contenzioso tra lo stesso e l'impresa costruttrice.

2. I contributi erogati, e successivamente revocati dovranno essere restituiti alla struttura del Commissariato, maggiorati degli interessi legali maturati nel periodo intercorrente tra la data di ricevimento dei contributi medesimi e quella di restituzione degli stessi.

3. Alle operazioni di recupero provvede, con propri atti, il Commissario.

Articolo 10**A chi rivolgersi per informazioni**

1. Le informazioni e la modulistica relative alla presente Ordinanza sono disponibili sul sito internet www.sismamantova.regione.lombardia.it.

2. E' possibile inoltre avere informazioni:

- riguardo a quesiti sulle modalità di compilazione della domanda e, in generale sull'applicativo all'apposito call center GEFO: numero verde 800.131.151;
- riguardo ai contenuti della presente Ordinanza, e più in generale riguardo a argomenti tecnici, alla Struttura Commissariale presso la Sede di Mantova dell' U.T.R. Valpadana - Corso Vittorio Emanuele, 57;
- generali o di interpretazione dell'Ordinanza attraverso richiesta inviata alla casella elettronica: quesiti.sisma.imprese@regione.lombardia.it.

Articolo 11
Pubblicazione

La presente ordinanza è pubblicata nel Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL).

Il Commissario delegato
Roberto Maroni

— • —

Riepilogo dei documenti obbligatori da allegare alla domanda di contributo che dovrà essere compilata tramite l'apposito applicativo web disponibile sul sito internet: <https://gefo.servizirl.it/sisma/>.

I seguenti documenti devono essere allegati in formato PDF alla procedura informatica per la richiesta di contributo:

- 1) fotocopia di un documento di identità in corso di validità del legale rappresentante dell'impresa richiedente;
- 2) perizia giurata;
- 3) relazione tecnica-illustrativa degli interventi con indicazione predisposti secondo lo schema previsto nell'Allegato 3;
- 4) nel caso in cui il contributo teorico richiesto superi euro 150.000, è necessario allegare alla domanda le informazioni richieste per i nuovi controlli antimafia introdotti dal D.Lgs. n.159/2011 e successive modifiche e integrazioni verificabili e consultabili sui siti delle Prefetture, ovvero copia iscrizione elenchi white list in corso di validità;
- 5) in caso l'impresa detenga l'immobile in affitto o locazione finanziaria, copia del relativo contratto e delle sue eventuali modifiche o integrazioni;
- 6) dichiarazione attestante che la sede oggetto di intervento si configuri come unità locale o sede operativa;
- 7) dati per la richiesta del DURC.
- 8) Il titolo edilizio abilitativo ovvero copia della richiesta del titolo all'Amministrazione comunale.
- 9) Eventuale procura speciale alla presentazione dell'istanza di contributo (Allegato 7).

La “Richiesta di erogazione” di cui allegato 5 deve contenere:

- 1) I Prospetti: “Tabella riassuntiva costi e relativi documenti contabili” e “Documenti contabili e relativi pagamenti” previsti in allegato 5;
- 2) copia dei documenti di spesa per un importo pari al 100% delle spese sostenute;
- 3) copia dei bonifici bancari/postali con cui è stato pagato ogni singolo documento di spesa;
- 4) copia dell’estratto conto bancario o postale dal quale risulti con evidenza l’avvenuto pagamento delle spese;
- 5) eventuale titolo edilizio abilitativo se dovuto e quando non è già stato consegnato al momento della domanda di contributo;
- 6) documentazione fotografica degli interventi in corso di realizzazione, con particolare riguardo a particolari costruttivi che non saranno più visibili alla conclusione dell’intervento;
- 7) documentazione inerente gli esecutori di cui all’allegato 8.

Ulteriore eventuale documentazione a conclusione dell’intervento:

- 1) copia del “Certificato di agibilità sismica”;
- 2) copia del “Certificato di collaudo dell’opera”;

— • —

SCHEMA: PERIZIA GIURATA

(singola e/o riferita ai diversi interventi oggetto di finanziamento)

La perizia giurata è redatta esclusivamente da un tecnico abilitato a periziare, asseverare e a giurare quanto di propria competenza, regolarmente iscritto al proprio Albo professionale.

Essa deve contenere:

- 1) Oggetto della Perizia Giurata e finalità dell'intervento;
- 2) Ubicazione dell'intervento;
- 3) Indicazione della esatta superficie dell'immobile o porzione di immobile interessata dall'intervento di miglioramento;
- 4) Descrizione delle caratteristiche dell'edificio, delle carenze strutturali rilevate e/o il livello di sicurezza sismica esistente con riferimento all'art.3, comma 8 e 10, del DL 74/2012, convertito in Legge con modificazioni dalla Legge 122/2012;
- 5) Documentazione fotografica;
- 6) Descrizione delle scelte progettuali e relativa documentazione inerente gli interventi attuati per la eliminazione delle criticità strutturali di cui al precedente punto 4, con particolare riferimento al numero e alla tipologia dei collegamenti e ancoraggi effettuati e al costo della mano d'opera impiegata nelle opere di miglioramento sismico anche con rimozione delle carenze strutturali;
- 7) Congruità delle spese sostenute o previste rispetto agli obiettivi dell'intervento ed alle finalità dell'ordinanza;
- 8) Eventuale attestazione della conclusione di tutte le opere previste nell'intervento (ove ricorre);
- 9) l'attestazione del livello di sicurezza sismica – in percentuale del livello di sicurezza previsto per le nuove costruzioni - effettivamente raggiungibile o raggiunta con l'intervento di miglioramento sismico di cui all'art. paragrafo 3.1, punto 2;
- 10) Conclusioni;
- 11) Formula di Giuramento;
- 12) Dati e firma del Tecnico.

La perizia giurata dovrà attestare entrambe le seguenti condizioni anche se non oggetto di contributo:

- che l'edificio produttivo oggetto di richiesta di contributo (inteso come insieme di struttura, elementi non strutturali e impianti) in seguito agli eventi sismici del 2012, non sia uscito dall'ambito del comportamento lineare elastico;
- che l'edificio presenti o abbia presentato al momento del sisma almeno una delle carenze di cui all'art. 3 comma 8 del DL 74/2012 così come riportate all'art 3 paragrafo 3.1 punto 1 lettere a), b), c).

La perizia giurata dovrà attestare inoltre, ai fini dell'ammissibilità del contributo per interventi di cui all'art. 3 paragrafo 3.1 punto 2, che:

- l'edificio presenti o abbia presentato, un livello di sicurezza espresso in termini di fattore di accelerazione, inferiore al 60 % del valore di sicurezza richiesto ad un edificio nuovo;
- l'accelerazione spettrale subita dalla costruzione non abbia superato il 70% dell'accelerazione spettrale elastica richiesta dalle norme vigenti per il progetto di nuova costruzione.

(Le mappe di scuotimento sono visualizzabili all'indirizzo:

<http://www.cartografia.regione.lombardia.it/viewer25/index.jsp?config=config-scuotimento.xml>)

**SCHEMA: RELAZIONE TECNICA-ILLUSTRATIVA DEGLI INTERVENTI
A CURA DEL LEGALE RAPPRESENTANTE**
(coerente con la perizia giurata del professionista)

La relazione deve contenere per ogni intervento previsto nella domanda di contributo:

- 1) Elementi distintivi dell'impresa richiedente:
 - l'attività dell'impresa richiedente;
 - l'attività svolta nelle sedi oggetto della domanda di contributo (coerentemente con l'attività riferita al codice primario Istat Ateco 2007 della sede/unità produttiva in cui si realizza l'intervento, rilevato dal certificato di iscrizione al registro delle imprese presso la CCIAA);
 - l'importo del fatturato, del totale dell'attivo e del patrimonio netto riferiti all'ultimo bilancio approvato dall'impresa o all'ultima dichiarazione dei redditi presentata.
- 2) Descrizione e finalità dell'intervento. Tale sezione sarà pubblicata, come previsto dagli artt.26 e 27 del D.L. 14 marzo 2013, n.33 (pubblicazione degli atti di concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici).
- 3) Relazione di progetto e calcolo strutturale con indicazione delle ipotesi, dei modelli di calcolo utilizzati e dei risultati conseguiti o da conseguire, indicando la situazione anteriore agli interventi e descrivendo i miglioramenti da raggiungere ovvero raggiunti, questa sezione dovrà riportare l'importo complessivo degli interventi indicando quali sono stati già svolti al momento della presentazione dell'istanza.
- 4) Elenco delle imprese esecutrici, fornitrici, prestatrici di servizi che si utilizzano per lo svolgimento degli interventi.
- 5) Descrizione analitica delle spese: breve descrizione dei costi per le categorie di spesa (A-B-C-D) previste dall'Ordinanza con importi che dovranno essere coerenti con quelli che verranno riportati analiticamente (per singolo documento di spesa) nella domanda da compilare on line e per i diversi interventi finanziati.
- 6) Sintesi delle spese su cui l'impresa chiede il contributo secondo lo schema riportato di seguito.

SINTESI DELLE SPESE SU CUI L'IMPRESA CHIEDE IL CONTRIBUTO

Categoria di spesa	Voce di spesa	Totale costi su cui l'impresa chiede il Contributo (i.v.a. esclusa)
A.	1. Opere di miglioramento sismico connesse all'eliminazione di una o più delle carenze di seguito specificate: A. mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi; B. presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali; C. presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la	

	struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso; 2. Opere di miglioramento sismico per il raggiungimento di un livello di sicurezza pari al 60% di un edificio nuovo.	
B.	Spese accessorie e strumentali funzionali alla realizzazione dell'intervento ed indispensabili per la sua completezza.	
C.	Le spese tecniche di progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e ove previsto collaudo, comprese eventuali spese per prove tecniche e indagini diagnostiche in loco, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica provvisorio	
D.	Spese accessorie alla predisposizione della domanda di contributo quali ad esempio spese di predisposizione delle perizie e spese di consulenza	
	TOTALE	

Eventuali informazioni aggiuntive

.....

ALTRI SETTORI CCNL

Abbigliamento
Acquedotti
Aerofotogrammetria
Agenzie Aeree, di Assicurazione, Ippiche e marittime
Agricoltura con obbligo iscrizione Inail
Agricoltura per conto terzi
Alimentari
Allevatori e Consorzi zootecnici
Assicurazioni
Autorimesse e Noleggio
Autostrade
Barbieri e Parrucchieri
Boschi e Foreste
Bottoni
Budella e Trippa
Calzature
Carta
Case di Cura
Cemento
Ceramica e abrasivi
Chimica
Cinematografi e cinematografia
Commercio
Concerie
Consorzi Agrari e di Bonifica
Credito
Dirigenti
Discografici
Elaborazione dati
Emittenti Radio – Televisive
Energia Energia – Elettrica
Enti di Previdenza Privatizzati
Ferrovie dello Stato
Formazione Professionale
Fotoincisori
Fotolaboratori
Gas e gas liquefatto
Giocattoli
Giornali Quotidiani
Giornalisti
Gomma e Materie plastiche
Grafica - Grafica editoriale
Interinali
Istituti – Consorzi vigilanza privata
Istituti Socio – assistenziali
Lampade e cinescopi
Lapidei
Laterizi
Lavanderie

Legno e Arredamento
Magazzini generali
Maglieria
Marittimi
Metalmeccanica
Miniere
Nettezza urbana Igiene ambientale Servizi di pulizia
Odontotecnici
Ombrelli
Oreficeria
Organismi esteri
Ortofrutticoli ed agrumari
Palestre ed Impianti sportivi
Panificazione
Pelli e cuoio
Pesca marittima
Petrolio
Piloti collaudatori Tecnici di volo Collaudatori
Pompe funebri
Porti
Proprietari di fabbricati
Recapito
Retifici
Sacristi
Scuderie – Ippodromi
Scuole laiche Scuole materne Scuole religiose
Servizi in appalto Ferrovie dello stato
Servizi in appalto Ferrovie secondarie
Servizi postali in appalto
Servizi in appalto della amministrazione
Monopoli
Servizi in appalto per conto della Amministrazione della Difesa
Servizi sanitari
Soccorso stradale
Spedizione e Trasporto merci
Studi professionali
Tabacco
Teatri e Trattenimento
Telecomunicazioni
Terme
Tessili
Trasporti
Tributario
Turismo
Vetro
Viaggiatori e Piazzisti
Videofonografia
Enti pubblici
Altro (specificare)

NOTE INTEGRATIVE

Datori di lavoro: soggetti che hanno alle dipendenze lavoratori subordinati e possono occupare anche lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di matricola Inps riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC ed il settore contrattuale del CCNL applicato dal datore di lavoro.

Lavoratori autonomi: soggetti iscritti alla gestione artigiani e commercianti. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del numero di posizione contributiva individuale riferito alla posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata - Committenti/Associanti: soggetti che occupano lavoratori con rapporti di collaborazione coordinata e continuativa, resa anche nella modalità a progetto, aventi per oggetto la prestazione di attività svolte senza vincolo di subordinazione. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale del committente/associante e del CAP della sede legale della posizione per cui è richiesto il DURC.

Gestione Separata – Titolare di reddito di lavoro autonomo di arte e professione (liberi professionisti): soggetti iscritti alla Gestione Separata. Se selezionato tale tipo, il sistema richiederà l'indicazione del codice fiscale e del CAP della residenza anagrafica del libero professionista per il quale è richiesto il DURC.

Oggetto: RICHIESTA DI EROGAZIONE DELL'INTERVENTO A VALERE SULL'ORDINANZA n 227/2016 "Finanziamento degli interventi di miglioramento sismico anche con rimozione delle carenze strutturali, finalizzati alla prosecuzione delle attività per le imprese insediate nei territori colpiti dal sisma del maggio 2012, terzo provvedimento"

IMPRESA _____ (ID _____)

Con riferimento al progetto in oggetto, Il/la sottoscritto/a _____, nato a _____, prov. ___ il ___/___/___ e
residente in _____ cap. _____ prov. _____ Via e n. civ. _____ nella sua qualità di legale
rappresentante del _____ (impresa etc _____ C.F. P.IVA _____
_____ con sede in _____ cap. _____ prov. _____ Via e n. civ. città _____ Tel _____
_____ fax _____ Mail _____

Banca di riferimento _____

IBAN _____

VISTA

- l'Ordinanza del Presidente della Regione Lombardia in qualità di Commissario Delegato per l'emergenza sisma del 20 e 29 maggio 2012 (decreto legge 6 giugno 2012 n. 74 convertito in legge n. 122 del 1° agosto 2012) - n. 227/2016;

CHIEDE

Che venga erogato

il SAL

il SALDO, avendo ultimato in data ___/___/___ i lavori di realizzazione dell'intervento in conformità del progetto ammesso ad agevolazione

A TAL FINE SI ALLEGA

quale parte integrante e sostanziale della presente richiesta:

(a) tabella riassuntiva delle spese sostenute scaricabile dal sistema informativo GEFO (ALLEGATO 5 TABELLE DOCUMENTI CONTABILI);

Consapevole delle sanzioni penali, nel caso di dichiarazioni non veritiere, di formazione o uso di atti falsi

D I C H I A R A ALTRESI'

Ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38,46,47,48,75 e 76 del Decreto de Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445:

- che, relativamente al programma di investimento ammesso sono state sostenute e regolarmente pagate spese, IVA compresa, per Euro così come si evince dalla rendicontazione presentata;
- Che il progetto è stato avviato: in data __/__/__
- che, ai sensi del bando in oggetto, le relative spese sono state sostenute e regolarmente quietanzate;
- che le fatture e i documenti giustificativi presentati nella rendicontazione corrispondono specificamente ed esclusivamente ai costi sostenuti per la realizzazione del progetto stesso e che gli stessi sono conformi a quanto dichiarato nella domanda di accesso,
- le spese indicate nel prospetto analitico riguardano effettivamente i lavori previsti dall'intervento: ammesso a contributo ovvero per il quale si richiede l'ammissione a contributo;
- i titoli di spesa indicati nel prospetto analitico che si allega, sono fiscalmente regolari;
- gli eventuali beni acquistati sono di nuova fabbricazione;
-
- di non avere ottenuto per i medesimi investimenti oggetto del presente intervento finanziario, altre agevolazioni a valere sull'Ordinanza 13 e s.m.i.;
- di accettare i controlli che la Regione Lombardia o altro soggetto preposto al controllo riterrà opportuno effettuare così come previsto al paragrafo "Revoca del finanziamento" ;
- che si impegna a conservare e mantenere la documentazione di spesa per almeno 10 (dieci) anni a decorrere dalla data del pagamento del saldo dell'intervento finanziario;

Firmatario della convenzione

(Legale Rappresentante / delegato)

Data : __/____/_____

INFORMATIVA E MODULO DI CONSENSO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**INFORMATIVA RESA ALL'INTERESSATO EX ART. 13, D.LGS. N. 196/2003**

In conformità a quanto previsto dall'art. 13 del d.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 (codice in materia di protezione dei dati personali) ed in relazione ai dati personali da Voi forniti Finlombarda S.p.A. rende noto quanto segue in ordine all'utilizzo dei dati stessi .

A - Finalità e modalità del trattamento

Il trattamento dei dati raccolti è esclusivamente finalizzato all'espletamento delle attività di esame della rendicontazione e di erogazione dell'intervento finanziario ai sensi dell' ORDINANZA N. 227/2016.

I dati saranno trattati, sia manualmente sia con sistemi informatici, dai nostri incaricati nel rispetto delle regole di riservatezza e di sicurezza previste dalla legge; i dati raccolti saranno conservati e trattati per le finalità di cui sopra e non saranno comunicati a terzi né diffusi, se non in forma anonima e aggregata e per motivi di studio.

B - Natura del conferimento dei dati e conseguenze del rifiuto

Il conferimento dei dati e il relativo trattamento è facoltativo: resta inteso che l'eventuale rifiuto a fornire il consenso per le finalità di cui sopra, determinerà, l'impossibilità a trattare i dati e ad effettuare le attività connesse all'erogazione dell'intervento finanziario di cui all' ORDINANZA N. 227/2016.

C - Ambito di comunicazione e diffusione

I dati da Voi forniti ed oggetto del trattamento, potranno essere comunicati al personale di Finlombarda incaricato del trattamento dei dati rilasciati.

I dati, inoltre, potranno essere comunicati a tutti quei soggetti che hanno accesso ai dati personali in forza di provvedimenti di legge, amministrativi o giudiziari.

I dati personali non sono oggetto di diffusione.

D – Diritti dell'interessato

Vi rammentiamo che l'art. 7 del d.lgs. n. 196/2003 attribuisce i seguenti diritti che possono essere esercitati in ogni momento:

- 1) ottenere la conferma dell'esistenza dei dati personali, anche se non ancora registrati, e la loro comunicazione in forma intelligibile;
- 2) l'indicazione della loro origine, delle finalità e delle modalità del loro trattamento;
- 3) l'aggiornamento, la rettifica e l'integrazione dei dati, la loro cancellazione, la trasformazione in forma anonima o il blocco dei dati trattati in violazione di legge;
- 4) l'attestazione che tali operazioni di cui al precedente punto elenco sono state portate a conoscenza di coloro ai quali i dati sono stati comunicati o diffusi, eccettuato il caso in cui tale adempimento si riveli impossibile o comporti un impiego di mezzi manifestamente sproporzionato rispetto al diritto tutelato;
- 5) opporsi al trattamento dei dati personali in presenza di motivi legittimi o per giustificati motivi.

Per esercitare i diritti sopraindicati, nonché per ricevere informazioni relative ai soggetti presso i quali i dati sono archiviati o ai quali i dati vengono comunicati ovvero ai soggetti che, in qualità di responsabili o incaricati, possono venire a conoscenza dei tuoi dati, sarà possibile rivolgersi al Titolare del trattamento, sotto indicato.

E – Estremi identificativi del Titolare e responsabile del trattamento

Ai sensi dell'art. 30 del D.lgs. 196/2003 e s.m.i. si informa che Titolare e responsabile del trattamento dei Vostri dati personali è Finlombarda S.p.A., con sede legale in Milano, Via Taramelli, 12 – tel. 02/760441, in persona del legale rappresentante.

CONSENSO ex art. 23 d.lgs. 196/03

Preso atto della sopra riportata informativa, resa ai sensi dell'art. 13 del d.lgs. 196/03, esprimo il consenso a che Finlombarda S.p.A. proceda all'intero trattamento, anche automatizzato, dei dati personali, ivi inclusa la loro eventuale comunicazione/diffusione ai soggetti indicati nella predetta informativa, limitatamente ai fini ivi richiamati.

Firmatario

(Legale Rappresentante / delegato)

Data : ____/____/____

“Tabella riassuntiva costi e relativi documenti contabili”

TIPOLOGIA COSTI		FATTURE						
		Azienda emittente	Causale	data e n. Fattura		Importo	IVA	Totale
A	Costi intervento di miglioramento sismico							
B	Spese accessorie e strumentali per la realizzazione intervento							
C	Spese tecniche							
D	Spese accessorie per la presentazione domanda							

Nota: dettaglio TIPOLOGIA COSTI:

- A. “Costi intervento di miglioramento sismico” di seguito specificate:
- A. mancanza di collegamenti tra elementi strutturali verticali ed elementi strutturali orizzontali e tra questi ultimi;
 - B. presenza di elementi di tamponatura prefabbricati non adeguatamente ancorati alle strutture principali;
 - C. presenza di scaffalature non controventate portanti materiali pesanti che possono nel loro collasso coinvolgere la struttura principale causandone il danneggiamento o il collasso;
 - D. interventi di miglioramento sismico per ottenere il 60% della sicurezza sismica di un edificio nuovo.
- B. Spese accessorie e strumentali funzionali alla realizzazione dell’intervento ed indispensabili per la sua completezza.
- C. Le “Spese tecniche” di: progettazione, esecuzione, direzione lavori, verifica e ove previsto collaudo, comprese eventuali spese per prove tecniche e indagini diagnostiche in loco, nonché la spesa relativa al rilascio del certificato di agibilità sismica provvisorio
- D. “Spese accessorie per la predisposizione della domanda” di contributo: ad esempio spese di predisposizione delle perizie e spese di consulenza.

“Documenti contabili e relativi pagamenti”

TIPOLOGIA COSTI	FATTURE					PAGAMENTO		
	data	n. Fattura	Importo	IVA	Totale	importo saldato	data di saldo	modalità di pagamento
A	Costi intervento di miglioramento sismico							
B	Spese accessorie e strumentali per la realizzazione intervento							
C	Spese tecniche							
D	Spese accessorie per la presentazione domanda							

Elenco comuni ammissibili:

- Felonica,
- Gonzaga,
- Magnacavallo,
- Moglia,
- Motteggiana,
- Pegognaga,
- Poggio Rusco,
- Quingentole,
- Quistello,
- San Benedetto Po,
- San Giacomo delle Segnate,
- San Giovanni del Dosso,
- Schivenoglia,
- Sermide,
- Villa Poma.

— • —

Modello di procura speciale

Il sottoscritto _____, CF _____,
nato a _____ il _____
residente in _____,
documento d'identità n. _____,
rilasciato da _____, il _____
scadenza _____, in qualità di

- proprietario
 usufruttuario
 titolare di diritto reale di garanzia dell'immobile
 ALTRO avente diritto _____
(specificare, es. erede)

Relativamente all'immobile sito nel Comune di _____
in via _____, civico _____
(interno _____)

Identificativi catastali: Foglio _____ Mappale _____ Subalterno _____

DICHIARA

ai sensi e per gli effetti di cui agli artt. 38, 46, 47, 48, 75 e 76 del Decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445,

di possedere i seguenti requisiti soggettivi:

- A) Essere regolarmente costituita ed iscritta al registro delle imprese presso la Camera di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura;
- B) Essere attiva e non essere sottoposta a procedure di liquidazione (anche volontaria), fallimento, concordato preventivo, amministrazione controllata o altre procedure concorsuali in corso o nel quinquennio antecedente la data di presentazione della domanda;
- C) Rispettare le norme dell'ordinamento giuridico italiano in materia di prevenzione degli infortuni sui luoghi di lavoro e delle malattie professionali, della sicurezza sui luoghi di lavoro, dei contratti collettivi di lavoro e delle normative relative alla tutela dell'ambiente;
- D) Non rientrare tra coloro che hanno ricevuto e successivamente non rimborsato o depositato in un conto bloccato gli aiuti che sono stati individuati dalla Commissione Europea quali illegali o incompatibili (c.d. clausola "DEGGENDORF");

E) Che non sussistono cause di divieto, sospensione o decadenza previste dalla normativa antimafia ai sensi dell'art. 67 del D.lgs. 6/9/2011 n. 159 (Codice antimafia);

F) Non presentare le caratteristiche di impresa in difficoltà ai sensi del punto 10 della Comunicazione della Commissione UE 244/2004;

nonchè:

G) Di aver richiesto gli eventuali titoli abilitativi edilizi necessari per la realizzazione dell'intervento al Comune competente;

H) Che le imprese incaricate per lo svolgimento dei lavori di rimozione delle carenze strutturali, ove previsto, hanno presentato alla Prefettura competente domanda di iscrizione negli elenchi di fornitori, prestatori di servizi ed esecutori di lavori (cd. White List);

I) Che non sono stati ricevuti né è stata presentata domanda per ottenere, per il medesimo intervento, i finanziamenti previsti dall'Ordinanza 13 del 20/2/2013 e s.m.i.;

L) Che l'intervento/i è in un'unità locale e/o una sede operativa, localizzato/i in uno dei Comuni della Lombardia individuati in Allegato 6 dell'Ordinanza n. 227 del 09 giugno 2016 (di seguito Ordinanza);

SOTTOSCRIVE

l'impegno a:

L) Restituire i contributi erogati in caso di inadempienza rispetto agli obblighi previsti nella presente Ordinanza, maggiorati degli interessi legali maturati;

M) Consentire gli opportuni controlli e ispezioni, nei 3 anni successivi alla erogazione del contributo;

N) Fornire, nel rispetto delle vigenti norme di legge, ogni informazione ritenuta necessaria per il corretto ed efficace svolgimento dell'attività di monitoraggio e valutazione;

O) Rispettare gli obblighi previsti per il beneficiario nell'Ordinanza;

INOLTRE

ai sensi e per gli effetti degli articoli 1703 e ss. del codice civile, nomina e costituisce**SUO PROCURATORE SPECIALE**

il sig. _____

CF _____ per lo svolgimento delle seguenti attività:

- presentazione di istanze, progetti, dichiarazioni, attestazioni e di tutta la documentazione integrativa ad assolvimento degli adempimenti amministrativi previsti o richiesti nonché il ritiro di atti e documenti inerenti la presente richiesta;
- comunicazioni, al Responsabile de Procedimento presso la Struttura Commissariale, necessarie per la gestione della richiesta di contributi e degli atti conseguenti volti alla erogazione dei finanziamenti;
- cura dell'esecuzione dei lavori previsti dal titolo abilitativo associato all'intervento;
- ogni altro atto connesso e/o conseguente.

Il sottoscritto dichiara di avere già ricevuto l'accettazione dell'incarico da parte del procuratore nominato.

Luogo e data

Firma

ALLEGATI:

DOCUMENTO D'IDENTITA' DEL PROPRIETARIO, USUFRUTTUARIO, TITOLARE DEL DIRITTO REALE DI GARANZIA.

DOCUMENTO D'IDENTITÀ PROCURATORE.

(*) INFORMATIVA RESA AI SENSI DELL'ART. 13 DEL D.LGS N. 196 DEL 30 GIUGNO 2003 "TUTELA DELLE PERSONE E DI ALTRI SOGGETTI RISPETTO AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI" CIRCA IL TRATTAMENTO DATI GIUNTA REGIONALE - REGIONE LOMBARDIA

Il DLgs 196/2003 prevede la tutela delle persone e di altri soggetti al trattamento dei dati personali: tale trattamento sarà improntato ai principi dell'art. 11 ed in particolare ai principi di correttezza, liceità, pertinenza e trasparenza e tutelando la riservatezza e i diritti dei soggetti richiedenti. Ai sensi dell'art. 13 del predetto decreto ed in relazione ai dati personali che verranno conferiti in relazione al bando in oggetto, si forniscono le seguenti informazioni.

Finalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei dati avverrà solo per le finalità strettamente connesse e funzionali alle procedure di valutazione della domanda e di eventuale erogazione di Intervento Finanziario oggetto dell'Ordinanza.

Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento dei Vostri dati sarà svolto con l'ausilio di strumenti, anche elettronici, idonei a garantirne la sicurezza e la riservatezza.

Comunicazione dei dati

I dati potranno essere comunicati, diffusi, trattati oltre che dal Commissario delegato anche dai Soggetti gestori per l'esecuzione delle attività e delle funzioni di loro competenza così come esplicitati nell'Ordinanza.

Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è previsto dalla legge ed è obbligatorio. L'eventuale mancato conferimento comporta la decadenza del diritto al beneficio.

Diritti dell'interessato

In relazione al trattamento dati i soggetti richiedenti potranno esercitare i diritti di cui all'art. 7 del D. Lgs. 196/03, tra cui il diritto ad ottenere in qualunque momento la conferma dell'esistenza o meno di dati che possono riguardarli, di conoscerne il contenuto e l'origine, verificarne l'esattezza, chiederne ed ottenerne l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione; potrete, altresì, chiedere la cancellazione, la trasformazione in forma anonima od il blocco dei dati trattati in violazione della legge, nonché l'aggiornamento, la rettifica o l'integrazione dei dati, nonché quello di opporsi, per motivi legittimi, al trattamento dei dati.

Titolari e Responsabili del trattamento dati

Titolare del trattamento dei dati è il Commissario Delegato per le finalità di indirizzo e dell'attività amministrativa di controllo valutazione e monitoraggio dell'attività istruttoria e responsabile interno del Trattamento è Lombardia Informatica SPA nella persona del suo legale rappresentante.

Ai sensi dell'art. 38 (L-R) comma 3 del D.P.R. n. 445 del 28 dicembre 2000, l'autentica delle firme in calce potrà, oltre che nelle consuete forme, essere effettuata allegando la fotocopia di un valido documento di identità del/i firmatario/i.

Dichiarazione relativa agli adempimenti previsti dall'Ordinanza n. 178 del 23 Dicembre 2015

Dichiarazione ai sensi del D.P.R. n.445/2000 dell'impresa o del professionista e delega del potere di rappresentanza per la presentazione della stessa e per l'utilizzo dei dati dichiarati nella compilazione dei moduli e/o per il caricamento sui sistemi informatici definiti dalle Ordinanze Commissariali.

Istanza di contributo n. _____

Beneficiario/i: _____

CUP: _____

Il Sottoscritto _____, nato a _____ PV ____ il _____, Codice Fiscale _____; nella sua qualifica di (titolare/legale rappresentante) _____ dell'impresa/professionista: _____, Partita IVA _____ - Cod. Fisc. _____.

consapevole delle responsabilità e delle sanzioni penali previste dall'art.76 del DPR 445/2000 per le false attestazioni e le dichiarazioni mendaci, della perdita dei benefici conseguenti al provvedimento emanato sulla base di dichiarazioni non veritiere, prevista ai sensi dell'art.75 del citato DPR 445/2000 e della possibilità della Pubblica Amministrazione competente di effettuare controlli sulla veridicità di quanto dichiarato, ai sensi dell'art.71 del citato DPR 445/2000,

DICHIARA

- che i **dati sono variati** rispetto alla precedente dichiarazione.
- che rispetto alla precedente dichiarazione in data _____ è intervenuta una **modifica all'assetto proprietario, manageriale, o relative al direttore tecnico** (indicare tipo di variazione)

DICHIARA ALTRESI'

al fine di poter assolvere agli obblighi sulla tracciabilità dei movimenti finanziari previsti dall'art.3 della

Legge n.136/2010:

- che il codice IBAN del conto dedicato per il suddetto progetto è:

- che la persona autorizzata ad operare sul conto sopra indicato è:

Cognome Nome _____

Codice Fiscale _____

e relativamente ai subcontratti/subappalti

nel merito del ricorso a subcontratti/subappalti per l'esecuzione delle attività di competenza, alla data della presente dichiarazione:

di **NON avere attivato** subcontratti o subappalti.

di **AVERE ATTIVATO** i seguenti subcontratti/subappalti (se selezionato, compilare una "SCHEDA" per ciascun "SUBCONTRATTO/SUBAPPALTO" - vedi seguito)

Scheda del subcontracto/subappalto¹

- nuovo subcontracto/subappalto;
- variazione di dati di un subcontracto/subappalto già dichiarato in un precedente SAL;
- risoluzione del subcontracto/subappalto dichiarato in un precedente SAL (indicare il motivo) _____ - _____

Subcontraente/subappaltatore:

Ragione sociale: _____,

Sede legale (indirizzo): _____
_____Comune _____, CAP _____, PV _____, Partita IVA
_____ - Cod. Fisc. _____;

- Numero iscrizione CCIAA _____.

(oppure)

- Ordine Professionale _____,

Provincia O.P. _____, Numero iscrizione O.P. _____.

Oggetto del subcontracto/subappalto:

_____**Periodo di svolgimento** dell'attività oggetto del contratto:

inizio _____ – fine _____

Importo del subcontracto/subappalto: _____ (IVA compresa, se dovuta)**Conto debitore** utilizzato per il pagamento:

IBAN conto debitore: _____;

Persona autorizzata ad operare sul conto debitore:

Cognome Nome _____

Codice Fiscale _____

¹ La scheda è da compilarsi solo se si è selezionato "di AVERE ATTIVATO" subcontracti/subappalti, altrimenti passare alla pagina successiva

Per aggiungere altra "SCHEDA SUBCONTRATTO/SUBAPPALTO" duplicare (copiare e incollare) il testo di questa pagina, oppure stamparla per il numero di copie necessario.

Nel merito del presente subcontratto/subappalto (se “nuovo” o “variazione di dati”):

- dichiaro l’impegno al **rispetto i tempi di pagamento** e la conformità dei **prezzi praticati per le prestazioni affidate in subappalto**, così come previsto dall’art. 8, comma 3 delle ordinanze nn. 15 e 16 e smi.

Dichiarazioni in merito ai subcontratti/subappalti**Numero di subcontratti/subappalti dichiarati ²**

Con il presente modulo sono state compilate n. _____ schede relative alla dichiarazione in merito a subcontratti/subappalti.

Pagamenti relativi a contributi già erogati ³

Dichiaro inoltre, in merito a subcontratti/subappalti per cui si è già ottenuto l'erogazione del contributo:

di aver ottemperato al pagamento dei fornitori/subappaltatori entro 30 giorni dalla data di erogazione del contributo, così come previsto dalle ordinanze commissariali.

Delega del potere di rappresentanza e sottoscrizione della dichiarazione**Delega del potere di rappresentanza (ove applicabile)**

Con la sottoscrizione della presente dichiarazione si delega:

Cognome Nome _____

Codice Fiscale _____

alla compilazione dei dati, nei moduli e/o nei sistemi informatici previsti dalle ordinanze commissariali, ed all'allegazione della dichiarazione stessa al SAL e al Quadro finale.

Sottoscrizione della dichiarazione ⁴

Luogo _____

Data _____

In Fede

[il dichiarante]

² Da compilare in ogni caso. Se non ci sono subcontratti/subappalti dichiarati indicare 0 (zero) schede.

³ Compilare solo se ricorre il caso.

⁴ Se il documento sarà sottoscritto digitalmente, una volta compilato in tutte le sue parti, dovrà essere salvato, in formato PDF/A per la presentazione in allegato alla richiesta SAL, conformemente alle ordinanze commissariali.

Se invece sarà stampato e sottoscritto con firma autografa, dovrà essere poi digitalizzato tramite scanner (o altro dispositivo) e presentato in formato PDF unitamente a copia del documento di identità del firmatario dichiarante.